

<p>COMUNE DI MONTEMIGNAIO (AREZZO) PIANO STRUTTURALE – QUADRO NORMATIVO SCHEDE DI ANALISI DELLE TRASFORMAZIONI E DELLE CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA’</p>	<p>SOTTOSISTEMA 1 L’ insediamento storico del Capoluogo, i coltivi intorno agli aggregati e il castagneto</p>	<p>U.T.O.E. 1.2 Capoluogo – Castello</p>	<p>Località: CERRETO SCHEDA N. 12/3</p>
<p>Cerreto: intervento di nuova edificazione – valutazione di compatibilità con le direttive del P.T.C.P. (Art. 13 delle Norme del P.T.C.P., comma 5c)</p>			
<p>0 Stato di fatto e definizione dell' intervento</p>			
<p>0.1 stato di fatto</p>	<p>Nucleo del sistema Casodi-Campiano-La Fonte, uno dei due sistemi costituenti l’ U.T.O.E. di Castello.</p>		
<p>0.2 intervento proposto</p>	<p>PREVISIONE SOPPRESSA PER L’ ACCOGLIMENTO DI OSSERVAZIONE DELL’ UFFICIO COMUNALE (edificio con concessione già rilasciata)</p>		
<p>0.3 destinazione, parametri dimensionali, esigenza di infrastrutture di supporto; rapporto con l' area di tutela e con le preesistenze storiche</p>			
<p>1 Verifica di compatibilità urbanistica</p>			
<p>1.1 regole tipo-morfologiche finalizzate alla formazione di un ambiente urbano qualificato ed armonico (tipi edilizi non meramente indicativi, modalità di aggregazione, caratteri delle aree di pertinenza edilizia e modalità delle recinzioni e del verde di decoro, sezioni stradali-tipo e modalità di pavimentazione dei marciapiedi e degli spazi pubblici ecc.)</p>			
<p>1.2 regole di raccordo con le modalità architettoniche tradizionali del luogo (forma elementare delle coperture, semplificazione delle varietà cromatiche, materiali di finitura omogenei).</p>			
<p>2 Verifica di compatibilità paesistica</p>			
<p>2.1 analisi e valutazione degli elementi della maglia agraria (viabilità minore, opere di sistemazione del suolo, rete scolante, presenza e valore della vegetazione arborea ed arbustiva, colturale e non; preesistenze architettoniche, anche “minori”, significative)</p>			
<p>2.2 coerenza e continuità del disegno urbano dell’intervento di trasformazione e delle relative tipologie edilizie con gli aggregati, i nuclei e l’edilizia sparsa di antica formazione</p>			
<p>2.3 compatibilità delle modalità architettoniche con l’edificato preesistente (definizioni delle profondità dei corpi di fabbrica e dello sviluppo dei fronti con valori limitati ed analoghi a quelli delle preesistenze; modalità di rapporto con il suolo, nelle aree collinari e montane, limitando al minimo gli sbancamenti e la formazione di muri a retta).</p>			
<p>3 Verifica di compatibilità con la dotazione infrastrutturale</p>			
<p>3.1 Raffronto tra le esigenze in termini di infrastrutture e servizi e le loro dotazioni; misure per la realizzazione di quelle mancanti</p>			
<p>4 Prescrizioni per il Regolamento Urbanistico</p>			